



INTERCETTORE

per acque di prima pioggia

MANUALE DI USO E MANUTENZIONE

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'	3
1. TARGA E DATI DI IDENTIFICAZIONE	4
2. AVVERTENZE GENERALI	5
3. CARATTERISTICHE TECNICHE	6
4. MOVIMENTAZIONE E TRASPORTO	7
5. INSTALLAZIONE	8
6. ALLACCIAMENTO ELETTRICO IN SICUREZZA	10
7. PRECAUZIONI PER LA MESSA IN MANUTENZIONE	11
8. MANUTENZIONE ORDINARIA	12
9. MANUTENZIONE STRAORDINARIA	14
10. DEMOLIZIONE E SMALTIMENTO	14
11. GARANZIA E RECLAMI	15



DICHIARAZIONE DI CONFORMITA'
DECLARATION OF CONFORMITY



Il Fabbricante *The Manufacturer*
Omnia Resina Mazzotti S.r.l.

Via Molinello, 10/B - 48010 Bagnara di Romagna (RA) - ITALY

dichiara che la macchina INTERCETTORE PER ACQUE DI PRIMA PIOGGIA
declares that the machine FIRST RAIN INTERCEPTOR

Modello	<i>Model</i>
Anno di costruzione	<i>Construction year</i>
N° di matricola	<i>Serial no.</i>

È conforme a:

- UNI EN 858-1 Impianti di separazione per liquidi leggeri (per esempio benzina e petrolio) - Parte 1: Principi di progettazione, prestazione e prove sul prodotto, marcatura e controllo qualità
- 89/106/CE Direttiva Prodotti da Costruzione
- 2006/42/CE Direttiva Macchine
- 2004/108/CE Direttiva Compatibilità Elettromagnetica
- 2006/95/CE Direttiva Bassa Tensione

As per standards

- *UNI EN 858-1 Separator systems for light liquids (e.g. oil and petrol)— Part 1: Principles of product design, performance and testing, marking and quality control*
- *89/106/EEC Construction Products Directive*
- *2006/42/EC Machine Directive*
- *2004/108/CE Electromagnetic Compatibility Directive*
- *2006/95/CE Low Voltage Directive*

Bagnara di Romagna, li _____

O.R.M. OMNIA RESINA MAZZOTTI S.R.L.
LEGALE RAPPRESENTANTE
Giambattista Mazzotti

1. TARGA E DATI DI IDENTIFICAZIONE

TARGA DI IDENTIFICAZIONE



Omnia Resina Mazzotti S.r.l.
Via Molinello, 10/B
Bagnara di Romagna - RA - ITALY



EN 858-1

(89/106/CEE)

2006/42/CE
2004/108/CE
2006/95/CE

Tipo *Type*

**INTERCETTATORE ACQUE DI PRIMA PIOGGIA
FIRST RAIN INTERCEPTOR**

Modello *Model*

Anno di costruzione *Construction year*

Matricola n° *Serial no.*

Tensione *Voltage*

230 Vac

Frequenza *Frequency*

50 Hz

Classe

I

Dimensione nominale

NS ≤ 3

Materiale

PRFV

DATI DI IDENTIFICAZIONE DEL COSTRUTTORE

ORM Omnia Resina Mazzotti s.r.l.

Via Molinello 10/b 48010 Bagnara di Romagna (RA) ITALY

Tel.: +39 0545 76037 Fax: +39 0545 76539

E-mail: omniares@orm.it Web: www.orm.it



La targhetta deve essere sempre conservata ben leggibile; in caso si deteriori, richiederne un'altra al costruttore riportando i dati della targhetta originale. Per qualsiasi informazione relativa al prodotto, è indispensabile rivolgersi a ORM, citando sempre gli elementi identificativi riportati nella targhetta.

2. AVVERTENZE GENERALI

L'impianto deve essere utilizzato in accordo con quanto specificato nelle presenti istruzioni: si raccomanda pertanto di **leggerle con attenzione** prima di effettuare qualsiasi operazione, senza tralasciare nulla di quanto scritto ed illustrato. Il rispetto delle norme e delle raccomandazioni citate consente all'operatore di utilizzare l'impianto nei modi e nei metodi consentiti dal costruttore.

Se l'operatore dovesse rilevare discordanze tra quanto descritto nel presente documento e l'impianto, deve informare immediatamente il costruttore, senza utilizzare l'impianto: **manovre errate o avventate** possono essere fonte di pericolo per la salute dell'operatore e/o delle persone che si trovano nei pressi dell'impianto stesso.

ATTENZIONE



Le istruzioni d'uso costituiscono parte integrante dell'impianto; è necessario quindi conservarle in buono stato, in luogo sicuro e a disposizione dell'utilizzatore e dell'operatore (o di chiunque ne faccia richiesta, sempre che questi sia autorizzato all'uso dell'impianto) per tutta la vita produttiva dell'impianto.

Nel caso di vendita, noleggio, concessione in uso o locazione finanziaria dell'impianto, le istruzioni devono essere allegate ad esso.

OBBLIGO DI LEGGERE IL MANUALE



Il datore di lavoro (o il suo mandatario) deve fare leggere il contenuto delle presenti istruzioni per l'uso agli operatori, al fine di evitare che la **non conoscenza** delle notizie in esso contenute sia causa del generarsi di una situazione di **rischio** con conseguente **pericolo** per la salute dell'operatore.

Le presenti istruzioni per l'uso sono redatte in modo da contenere tutte le informazioni utili alla corretta formazione ed informazione dell'operatore in modo da evitare usi impropri e pericolosi dell'impianto.

L'utilizzo dell'impianto per finalità diverse da quelle previste, o comunque un uso improprio del medesimo, fa decadere qualsiasi responsabilità del fabbricante Omnia Resina Mazzotti S.r.l.

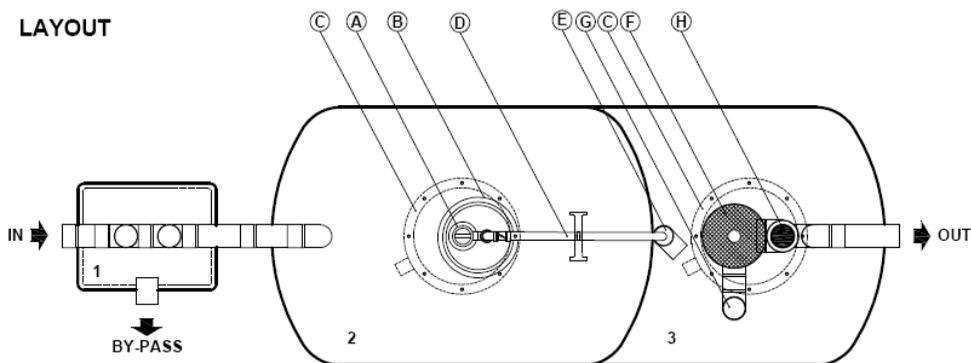
ATTENZIONE



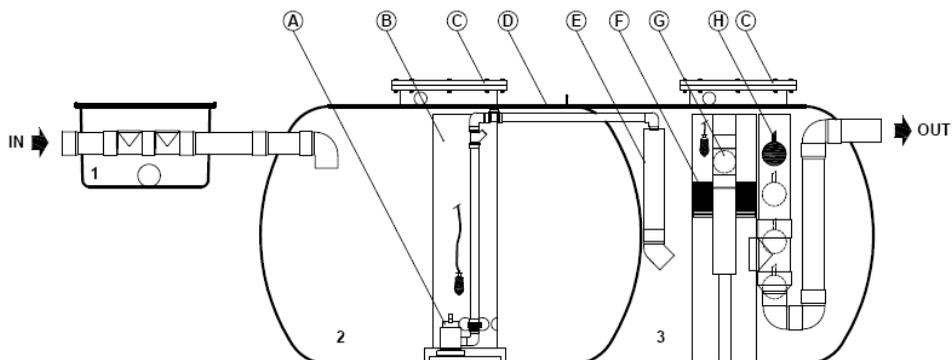
La manomissione, la sostituzione, la modifica non autorizzata dal fabbricante Omnia Resina Mazzotti S.r.l. di una o più parti dell'impianto, comportano il decadimento di qualsiasi responsabilità del fabbricante.

3. CARATTERISTICHE TECNICHE

LAYOUT



SEZIONE LONGITUDINALE



LEGENDA

- 1 Scolmatore
- 2 Accumulo
- 3 Disoleazione
- A Elettropompa
- B Griglia di protezione elettropompa
- C Botola di ispezione con sfiato
- D Golfare per il sollevamento a vuoto
- E Tubo di calma mandata elettropompa
- F Filtro a coalescenza
- G Entrata filtro
- H Otturatore a galleggiante

4. MOVIMENTAZIONE E TRASPORTO

MOVIMENTAZIONE

Il serbatoio deve essere sollevato tramite mezzi di portata idonea, (per es. carro ponte, gru, autogru) utilizzando:

- funi da inserire nei golfari presenti sul serbatoio
- apposite imbracature (per es. fasce di fibre tessili)



ATTENZIONE

L'imbracatura del carico deve essere eseguita usando mezzi idonei per evitare la caduta del medesimo o il suo spostamento dalla primitiva posizione di ancoraggio. La scelta del mezzo di imbracatura deve essere fatta con la massima cura, in relazione al peso ed alle caratteristiche del carico, dello sforzo alle quali sono soggette le brache ed in relazione al loro angolo di apertura ed al sistema di imbracatura adottato. Verificare, prima dell'uso, l'integrità delle funi, fasce, ecc. e la loro portata, in relazione a quella del carico.



ATTENZIONE

Le persone incaricate di fissare il carico vanno istruite in modo opportuno: devono sapere come fissare correttamente i carichi, conoscere le imbracature idonee da usare e sapere giudicare se soddisfano i criteri di sicurezza.



ATTENZIONE

Effettuare la movimentazione e il sollevamento del serbatoio vasca a vuoto, accertandosi che all'interno del medesimo non siano presenti liquidi (per es. acqua piovana) o altro materiale.

Effettuare l'imbracatura, controllare la buona equilibratura del carico facendo innalzare il carico lentamente e soltanto di poco.

Effettuata la revisione dell'imbracatura, iniziare il sollevamento, avendo massima cura nel tenere in equilibrio il carico e che esso avvenga verticalmente, evitando pericolose inclinazioni che provocano cambiamenti di equilibrio del carico e maggiori sollecitazioni nei mezzi di imbracatura.

Se gli imbricatori sono più di uno, soltanto uno di essi può dare i segnali al manovratore.

Il sollevamento e tutti i successivi movimenti devono essere graduali e non bruschi.

Il carico sospeso non va guidato con le mani ma con funi o ganci; non va spinto ma solo tirato, evitando di sostarvi sotto.



ATTENZIONE

Al termine delle operazioni accertarsi dell'integrità del serbatoio in ogni sua parte e componente.

TRASPORTO

I serbatoi vanno trasportati su autocarro di dimensioni e portata idonea. Il serbatoio va posizionato in orizzontale, sul pianale che deve essere liscio e privo di asperità che potrebbero danneggiare le pareti del serbatoio. Utilizzare mezzi idonei "antitrotolamento" (per es. cunei, tappi, assi in legno, ecc.) tali da non danneggiare la struttura del serbatoio e fissare il serbatoio al pianale con cinghie in tessuto.

GENERALITÀ

La posa di in opera una cisterna interrata - specie se di grandi dimensioni - rientra nella categoria di lavori a rischio elevato, pertanto deve essere eseguita da personale esperto e diretta da un tecnico competente secondo quanto previsto dal piano di sicurezza.

La modalità di posa deve altresì ridurre al minimo la pressione del terreno e degli eventuali sovraccarichi sulle pareti della cisterna, essendo la medesima idonea strutturalmente a resistere alla pressione litostatica esterna provocata da un interramento (misurato in corrispondenza della generatrice superiore del cilindro) di circa 30 cm e sovrastante transito pedonale. Situazioni di carico più gravose (per maggior interramento e/o sovraccarico) richiedono la realizzazione di opere strutturali di contenimento e sostegno opportunamente calcolate da un tecnico qualificato. Le indicazioni che seguono sono da intendersi pertanto puramente orientative della modalità di posa delle cisterne interrate, rimanendo a carico dell'installatore la responsabilità di ogni scelta operativa, anche in relazione alle diverse possibili situazioni reali (tipo di terreno, quota di falda, sovraccarichi, ecc.).

SCAVO

Effettuare lo scavo di dimensioni adeguate (considerare una maggiorazione di almeno 100 cm rispetto alle dimensioni di ingombro massimo della cisterna) e con le necessarie pendenze delle scarpate per assicurarne la stabilità.

SOTTOFONDO

Eseguire sul fondo dello scavo una platea in conglomerato cementizio (all'occorrenza debolmente armato) dello spessore di 20÷30 cm perfettamente livellata e priva di asperità; stendere su di essa un letto di sabbia dello spessore di 15÷20 cm.

POSA DELLA CISTERNA

Appoggiare la cisterna sulla sabbia in posizione perfettamente orizzontale e ancorarla alla platea mediante cinghie e/o fasce di materiale idoneo.



ATTENZIONE

Non utilizzare alcun tipo di componente "antirrotolamento" (per es. cunei, tappi, assi in legno, ecc.) che possano danneggiare la struttura della cisterna durante le successive fasi di rinfianco e riempimento.

CONDIZIONI PARTICOLARI

PRESENZA DI ACQUA DI FALDA - Qualora la cisterna sia posata al di sotto del livello di falda, ove non sia possibile abbassare stabilmente il livello stesso attraverso opere di drenaggio, occorre tener conto della spinta verso l'alto subita dalla cisterna vuota per galleggiamento, dimensionando opportunamente le fasce di ancoraggio, la sottostante platea ed ogni altra opera di protezione.

PRESENZA DI TERRENO LIMOSO-ARGILLOSO - Foderare le pareti di scavo con telo di materiale filtrante di tipo "tessuto non tessuto" per evitare che le particelle più fini del terreno penetrino negli interstizi del rinfianco drenante.

RINFIANCO

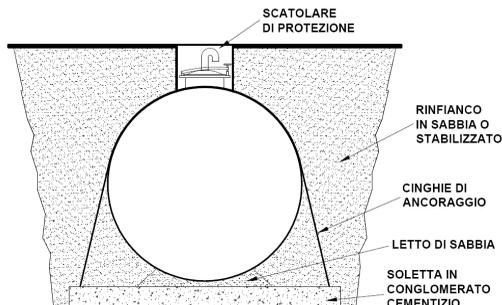
TRAFFICO PEDONALE



ATTENZIONE

La cisterna non deve essere interrata ad una profondità superiore a 30 cm. Appoggiare la cisterna su di uno strato di sabbia non inferiore a 15÷20 cm.

Iniziare il riempimento graduale della cisterna e **contemporaneamente** eseguire il rinfianco, utilizzando sabbia umida (o stabilizzata) in strati di circa 30 cm, avendo cura di compattare ogni strato prima di procedere alla posa del successivo.



ATTENZIONE

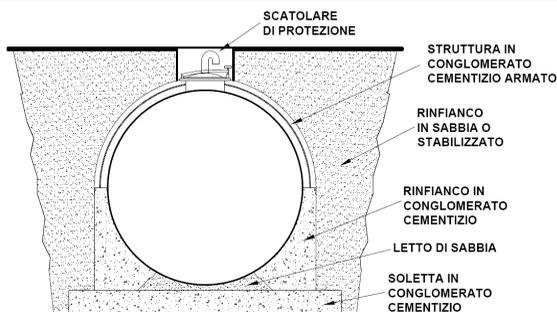
Al termine del riempimento, effettuare i collegamenti elettrici e quindi svuotare il comparto di accumulo, verificare l'effettiva portata della pompa ed il corretto funzionamento dell'interruttore di minimo livello. Posizionare l'otturatore a galleggiante, ancorando il cavetto di recupero per l'estrazione.

Completato il rinterro, chiudere lo scavo con uno spessore di terra non superiore a 30 cm. Per interramenti superiori procedere come segue:

- fino a 50 cm, interrare la parte superiore con materiale leggero (tipo argilla espansa);
- oltre i 50 cm procedere come indicato al punto "TRAFFICO CARRABILE".

TRAFFICO CARRABILE

Procedere al riempimento della cisterna fino a 1/2 della sua capacità e contemporaneamente rinfiancare con conglomerato cementizio. Realizzare una struttura portante in C.A. a volta (vedi es. in figura) o a lastra, che trasmetta i carichi provenienti dall'alto direttamente al rinfianco in calcestruzzo, tenendo indenne la cisterna.



SISTEMAZIONI FINALI

BOCCAPORTI DI ISPEZIONE - Utilizzare scatolari in lamiera o altro materiale simile per proteggere e rendere accessibili i boccaporti di ispezione. In caso di utilizzo di materiale pesante (per es. ghisa, calcestruzzo), oppure in presenza di traffico veicolare, evitare che il peso gravi direttamente sulla cisterna. Segnalare in superficie la presenza e l'ingombro della cisterna.

COLLEGAMENTI - Effettuare i collegamenti utilizzando giunti elastici e/o tubazioni flessibili, per assecondare gli assestamenti del terreno.

6. ALLACCIAMENTO ELETTRICO ED UTILIZZO IN SICUREZZA

L'allacciamento alla rete elettrica deve essere effettuato in conformità alle norme di buona tecnica e di sicurezza vigenti, utilizzando il quadro elettrico.

L'utilizzatore deve predisporre un sistema a presa industriale con interruttore di blocco lucchettabile e base porta fusibili per la connessione della spina delle apparecchiature e installare un adeguato sezionatore della linea elettrica a monte, oltre ad efficaci mezzi di protezione contro sovracorrenti e contatti indiretti.

Efficaci mezzi di protezione contro le sovracorrenti sono: fusibili, interruttori automatici e interruttori magnetotermici.

Efficaci mezzi di protezione contro i contatti diretti sono: interruttori differenziali e sensori di guasto (avvisatore luminoso e/o acustico).

All'atto dell'allacciamento verificare che la tensione della rete di alimentazione corrisponda al voltaggio ed alla frequenza indicati nella targhetta d'identificazione (un'errata tensione di alimentazione può danneggiare l'attrezzatura) e che la rete di alimentazione sia provvista di adeguato impianto di messa a terra.

Gli impianti sono dotati di un **"pozzetto scolmatore"**, in grado di evitare pericoli di trascinamento del liquame dall'impianto, in caso di interruzione temporanea dell'energia elettrica e/o di malfunzionamento dell'elettropompa.

L'operatore, prima di utilizzare le apparecchiature, dovrà effettuare dei controlli e una **manutenzione autonoma** per sincerarsi che sussistano tutte le condizioni di sicurezza tali da evitare incidenti, inoltre:

- non deve manomettere né alterare il funzionamento o l'efficienza dei dispositivi di protezione collocati sulle apparecchiature elettromeccaniche;
- deve mantenere sempre vigile l'attenzione e la prontezza di riflessi ed essere in perfette condizioni psicofisiche.

I **controlli pre-avviamento** per verificare le condizioni di sicurezza sono:

- leggere attentamente le presenti istruzioni per l'uso;
- controllare che l'apparecchiatura sia allacciata alla fonte di alimentazione elettrica, indicata dal costruttore e controllare bene i valori di tensione previsti;
- l'apparecchiatura deve essere allacciata ad una rete predisposta con adeguato sezionatore installato a monte della linea e ad efficaci mezzi di protezione contro sovracorrenti e contatti indiretti;
- la rete di alimentazione deve essere provvista di adeguato impianto di messa a terra;
- utilizzare l'apparecchiatura solo nella configurazione prevista dal costruttore;
- rispettare sempre le istruzioni e gli avvertimenti riportati sui pittogrammi applicati all'apparecchiatura.



PERICOLO DI FOLGORAZIONE

Non collegare l'apparecchiatura a fonti di energia diverse da quelle previste dal costruttore. In caso di dubbio sugli allacciamenti da eseguire **NON** collegare l'apparecchiatura.

ARRESTO DI EMERGENZA

Durante una situazione di emergenza l'operatore può arrestare la funzionalità dell'impianto posizionando su OFF l'interruttore di blocco generale del quadro elettrico.

SPEGNIMENTO E ABBANDONO DELL'IMPIANTO

Per effettuare lo spegnimento dell'impianto disarmare l'interruttore generale del quadro elettrico, riordinare il posto di lavoro in modo che non ci siano utensili o altre attrezzature in precaria stabilità che possano costituire pericolo e chiudere il locale tecnico.

7. PRECAUZIONE PER LA MESSA IN MANUTENZIONE

E' buona norma utilizzare, per le riparazioni, solo materiali originali al fine di garantire in ogni caso la sicurezza dell'apparecchiatura. Se sono necessarie istruzioni supplementari o se dovessero nascere problemi particolari, non esitate a contattare il costruttore. E' molto importante, per evitare malfunzionamenti che a loro volta potrebbero creare direttamente o indirettamente gravi incidenti o danni alle persone e alle cose, osservare tutte le istruzioni riportate sull'apparecchiatura.

Controllare che gli attrezzi a disposizione siano idonei all'uso, evitare nel modo più assoluto l'utilizzo improprio di utensili o attrezzi.



ATTENZIONE

Il costruttore **vieta** l'esecuzione di manutenzioni straordinarie e di manutenzioni non citate nelle presenti istruzioni.

E' necessario rispettare tutte le istruzioni riportate nelle presenti istruzioni d'uso, cominciando dalle indicazioni di carattere generale per la messa in stato di manutenzione dell'apparecchiatura.



ATTENZIONE

Le operazioni di manutenzione straordinaria dell'impianto potranno essere eseguite solo da centri di assistenza autorizzati da ORM



Divieto di accesso al personale non qualificato/autorizzato all'area di lavoro dell'impianto quando questo è in stato di manutenzione.



Eseguire tutte le operazioni di manutenzione sull'impianto unicamente con l'impianto spento, cioè in assenza di energia elettrica.

Essendo l'impianto esposto all'aperto le operazioni di manutenzione devono essere effettuate con illuminazione sufficiente e con condizioni meteorologiche favorevoli.

L'operatore deve anche tenere sempre in considerazione che:

- le operazioni di manutenzione che richiedono la presenza di energia elettrica quali la ricerca guasti nell'apparecchio, devono essere eseguite da personale qualificato;
- deve utilizzare i dispositivi di protezione individuale prescritti (calzature antinfortunistiche, mascherina di protezione, guanti e indumenti di protezione).

Si vieta all'utilizzatore l'uso dell'impianto prima di aver letto e compreso i contenuti di queste istruzioni d'uso.

8. MANUTENZIONE ORDINARIA

Per il corretto funzionamento dell'intercettore di oli ORM occorre che siano regolarmente effettuati gli interventi di controllo e manutenzione di seguito descritti.

Punto 1 - ISPEZIONE GENERALE

Da effettuare mediante la semplice apertura delle botole predisposte, controllando periodicamente (almeno trimestralmente) che i livelli idraulici siano regolari: ad avvenuto scarico delle acque intercettate, infatti, il comparto di accumulo deve presentarsi praticamente vuoto (salvo una minima quantità di acqua sul fondo a protezione della pompa sommersa), mentre quello di desoleazione deve risultare pieno fino al livello di fondo tubo della condotta di uscita. Verificare inoltre che da nessuno dei due comparti provenga maleodorazione di natura organica. Con medesima frequenza dovranno altresì essere ispezionati visivamente tutte le caditoie, le canalette ed i pozzetti attraversati dal flusso di acqua destinato al trattamento: la loro perfetta pulizia, con particolare attenzione alla rimozione delle sabbie e dei corpi solidi – organici ed inorganici – da essi trattenuti, è condizione essenziale per il buon funzionamento dell'apparato.

Punto 2 - MANUTENZIONE COMPARTO DI ACCUMULO

Pur essendo destinato al solo accumulo e scarico delle acque di prima pioggia, è molto probabile che sul fondo del comparto si accumulino, nel tempo, anche materiale solido sedimentabile di natura diversa, prevalentemente inorganica (sabbia, argilla), ma spesso anche organica (residui alimentari, vegetali, deiezioni di animali). Tale situazione può essere rilevata riscontrando, mediante un'asta rigida di opportuna lunghezza, la consistenza melmosa dell'acqua residua ad avvenuto svuotamento, ovvero segnalata implicitamente dall'insorgere della caratteristica e fastidiosa maleodorazione da fermentazione organica.

La manutenzione del comparto, da effettuarsi prima che la miscela melmosa possa superare la soglia di protezione della pompa di sollevamento (posta a circa 40 cm dal fondo vasca), consiste nell'allontanamento della miscela stessa fino al completo svuotamento del comparto e nel suo lavaggio sommario con acqua in pressione (operazioni agevolmente effettuabile mediante un comune autosurgito).

La periodicità con cui si renderà necessaria l'operazione di pulizia sopradescritta varierà in relazione al grado di pulizia dei piazzali e dell'efficienza dei dispositivi di intercettazione meccanica (canalette, caditoie, pozzetti, etc.).

In caso di intervento di manutenzione elettromeccanica sulla pompa di sollevamento, prestare la massima attenzione nel ricollocare l'interruttore di livello a galleggiante nella posizione originaria, verificando inoltre che il suo movimento sia libero da impedimenti.

Punto 3 - MANUTENZIONE DEL COMPARTO DI DISOLEAZIONE

La manutenzione del comparto – fondamentale per il funzionamento dell'intera apparecchiatura – consiste sostanzialmente nell'allontanamento dell'olio intercettato prima che un suo eccessivo accumulo possa favorirne il trascinarsi e l'intervento del **dispositivo di blocco di emergenza**. Dovranno essere osservati e misurati con la necessaria frequenza (anche questa estremamente variabile in relazione alla situazione locale) gli spessori di olio galleggiante presenti nei diversi punti di risalita, ed in particolare: nel cilindro contenente l'otturatore a galleggiante; nel cilindro contenente i filtri a coalescenza;

nella rimanente superficie del comparto.

L'asportazione dell'olio galleggiante, eseguibile mediante aspirazione da un comune autospurgo, è assolutamente indispensabile quando lo spessore visibile dello strato supera i 10 cm ca.; è tuttavia consigliabile effettuarla già al raggiungimento di 6-7 cm di olio. E' in particolare opportuno contenere al massimo lo spessore di olio all'interno dei cilindri contenenti i filtri a coalescenza e l'otturatore a galleggiante, ricorrendo eventualmente ad una più frequente scrematura superficiale manuale.

In occasione degli interventi dell'autospurgo è opportuno procedere anche al prelievo dal fondo del comparto dell'eventuale materiale sedimentato, nonché, all'occorrenza, al completo svuotamento e lavaggio in pressione del comparto.

Punto 4 - MANUTENZIONE DEL FILTRO A COALESCENZA

Consiste nella sua estrazione (da effettuarsi solo dopo aver asportato integralmente l'olio superficiale presente all'interno del cilindro di contenimento) e pulizia con acqua in pressione fino al completo distacco dell'olio adeso. E' opportuno effettuarla in concomitanza con le operazioni di allontanamento dell'olio superficiale; deve essere necessariamente effettuata in caso di intasamento del filtro stesso e conseguente aumento delle perdite di carico nel suo attraversamento, rilevabile da un anomalo aumento di livello nel comparto di disoleazione durante la fase di scarico delle acque intercettate.

Punto 5 - MANUTENZIONE DELL'OTTURATORE A GALLEGGIANTE

Consiste nella sua estrazione, eventuale svuotamento, pulizia interna ed esterna con acqua in pressione e ricollocamento, verificando che il livello di galleggiamento sia quello marcato in sede di collaudo. E' indispensabile eseguirla ogni volta che il dispositivo interviene (affondando ed ostruendo la condotta di uscita), estraendolo dalla posizione di blocco mediante l'apposito cavetto di recupero solo dopo aver rimosso dal tubo di contenimento l'olio superficiale che ne ha provocato l'affondamento; è altresì opportuno effettuarla periodicamente, in occasione delle operazioni di allontanamento dell'olio galleggiante. Durante le operazioni di pulizia del dispositivo, la pompa di scarico deve essere disattivata. In caso di svuotamento completo del comparto di disoleazione, prima di ricollocare il dispositivo, è necessario ripristinare il livello idraulico per circa i 2/3 di quello di esercizio.

Punto 6 - ALLARME

All'interno del comparto di disoleazione è installato un interruttore a galleggiante di allarme per alto livello che indica il verificarsi di una delle due seguenti condizioni critiche:

intasamento del filtro a coalescenza;

intervento dell'otturatore a galleggiante.

L'intervento dell'interruttore di livello di allarme provoca l'immediato arresto della pompa di scarico e l'accensione di segnalazioni luminose e/o acustiche. Nel caso l'intervento dell'allarme sia dovuto ad un parziale intasamento del filtro, il successivo spontaneo abbassamento del livello idraulico consentirà il riavvio della pompa, ma manterrà attivo il segnale luminoso, per sollecitare comunque l'esecuzione dell'operazione di manutenzione di cui al n. 4. Nel caso sia dovuto all'intervento dell'otturatore, sarà in ogni caso necessario eseguire l'operazione di manutenzione di cui al punto n. 5.

9. MANUTENZIONE STRAORDINARIA

SOSTITUZIONE ELETTROPOMPA AD IMMERSIONE

Sostituzione elettropompa ad immersione (non utilizzare l'impianto con l'elettropompa fuori servizio):

- disconnettere il cavo di alimentazione elettrica;
- aprire il tappo di ispezione e sollevare l'elettropompa afferrando il tubo di mandata;
- sostituire l'elettropompa con una di uguali caratteristiche e riposizionarla all'interno della griglia di protezione;
- allacciare il cavo di alimentazione elettrica e chiudere il coperchio del serbatoio.

In ogni caso fare riferimento al manuale di istruzioni a corredo dell'apparecchiatura.

PERDITE O INFILTRAZIONI FRA I COMPARTI DELL'IMPIANTO

In caso di cedimenti e/o rotture contattare i centri assistenza autorizzati ORM

SVUOTAMENTO IMPIANTO

Lo svuotamento si rende necessario in caso di pulizia integrale dell'impianto, o perdite ed infiltrazioni del medesimo.



ATTENZIONE

Le operazioni di svuotamento e smaltimento devono essere eseguita da un'azienda di autospurgo specializzata. Le operazioni di svuotamento devono essere effettuate equamente in entrambi i compartimenti, per evitare pressioni di controspinta sulla parate divisoria. Si consiglia di effettuare le operazioni di svuotamento in occasione delle visite di controllo del centro di assistenza.

10. DEMOLIZIONE E SMALTIMENTO

L'impianto è costruito con materiali che non presentano, agli effetti della demolizione, particolari aspetti di pericolo per l'operatore (per es. PRFV (*), comunemente chiamato vetroresina, acciaio, plastica).

In caso di demolizione e smaltimento dell'impianto, l'operatore dovrà adottare tutte le precauzioni necessarie per evitare il generarsi di rischi connessi con le operazioni di smantellamento.

In particolare dovranno essere prese particolari precauzioni durante le fasi di smantellamento dell'impianto e separazione dei materiali.

L'operatore/i dovrà gestire i rifiuti (cioè la sostanza o l'oggetto di cui il detentore si disfi o abbia deciso o abbia l'obbligo di disfarsi) come previsto dalla normativa vigente in modo che i rifiuti possano essere recuperati o smaltiti senza pericoli per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente, in particolare:

- senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo e per la fauna e la flora;
- senza causare inconvenienti da rumori o odori;
- senza danneggiare il paesaggio e i siti di particolare interesse, tutelati in base alla normativa vigente.

(*) Codice rifiuti: CER 160304 rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 160303.

Azienda Certificata UNI EN ISO 9001:2008
Certificato n. IT03/0137 SGS Italia



Via Molinello, 10/B - I - 48010 Bagnara di Romagna - (RA)
tel. +39 054 576037 - fax +39 0545 76539
www.orm.it - omniares@orm.it